star più soccorsi alla Russia nella sua guerra contra i Turchi, e ristabilire l'antica costituzione dei Paesi-Bassi. Tuttavolta Leopoldo ricusò far parte dell'alleanza delle potenze contra la Russia. Nel 19 settembre fu segnata una tregua di o mesi tra i Turchi e gli Austriaci; e ne sarebbe seguita immediatamente la pace, se la Prussia non si fosse opposta perchè l'Austria avea acquistato Vecchio-Orsova e il terreno irrigato dall'Unna, e la pace non venne sottoscritta che un anno dopo, il 4 agosto 1791, a Szisowe; e l'Austria non ottenne Vecchio-Orsova e il territorio d'Unna se non a condizione di non erigervi veruna fortificazione, essendole rimasto il territorio di Choczim, soltanto però sino alla pace tra la Russia e la Turchia. Leopoldo almeno diminuì le brighe della sua corona senza sacrifizii; e il ministro prussiano Hertzberg fu si malcontento della condiscendenza del suo sovrano, che diede la sua dimissione. Anche a Kaunitz, che avea del pari manifestato poco pacifiche intenzioni, fu tolta da Leopoldo la sua influenza.

Leopoldo era stato eletto imperatore di Alemagna il 30 settembre 1790; il 4 ottobre avea fatto il suo ingresso a Francfort, e vi era stato consecrato il 9 del mese stesso. La dieta l'obbligò con l'atto di capitolazione a reclamare presso Francia contro le misure per le quali i principi alemanni venivano ad essere spossessati degli antichi loro diritti nelle provincie di Lorena, Franca-Contea ed Alsazia.

Il mese dopo egli si portò in Ungheria per farsi consacrare in qualità di suo re. Una grande fermentazione bolliva tra gli Ungheri, alcuni volendo ristringere il potere dell' Austria, altri, guidati da privati interessi, pretendevano l'abolizione dei diritti ridonati ai cattolici ritornati al protestantismo, e l'aumento dell'influenza dei signori. I primi chiedevano che l'Ungheria non fosse protetta che da una guardia nazionale, e che una deputazione della dieta ungherese intervenisse nei trattati di guerra e di pace, ai cui risultati era infatto sempre assoggettata l'Ungheria, come se essa mai avesse goduto di veruna specie d'indipendenza. Per far diversione a questi movimenti degli spiriti, la corte sostenne i Raizes ossia Illirici, cui gli Ungheri non aveano mai voluto ammettere nelle lor diete, atteso il suo odio contra il culto greco da essi professato, e accordò loro una